

-1-

Adunanza del 13 luglio 1916

Presiede il Presidente Stringher. Sono presenti:
il V. Presidente Magaldi, i Consiglieri Anackerio,
Benvenuto, Clerici, Guerra, Paretto, Rasmanni e Ve-
rardo; il Direttore Generale Cecchi ed i Sindaci Pistoni,
Correa e Tagliarini.

1. Comunicazioni del Direttore Generale

a) Assicurazione temporanea in caso di
morte.

Il Direttore Generale, ricordata la deliberazione
del 9 giugno u. s. con la quale il Consiglio di am-
ministrazione approvava le tariffe per una for-
ma speciale di assicurazione temporanea in caso
di morte per la presunta durata della guerra fi-
no al 31 dicembre 1917, informa che essendosi pro-
nunciato favorevolmente su tali tariffe il Consiglio
dei Ministri a norma dell'art. 8 della legge di a-
gosto 1912, l'on. Ministro del Commercio, riservan-
dosi di promuovere il relativo decreto di concessione,
ha frattanto autorizzato telegraficamente l'in-
izio delle operazioni in base alle tariffe medesime.

Sono già state impartite all'uopo le oppor-
tune istruzioni agli Agenti Generali, e sono in

corso i provvedimenti per l'attuazione della nuova assicurazione.

b) Causa Alibrandi

Il Direttore Generale informa il Consiglio che la Corte di Cassazione ha pronunciato sentenza favorevole all'Istituto nella causa di danni promessa dal Sig. Alibrandi per la mancata concessione della Agenzia Generale di Roma, cassando la sentenza della Corte d'Appello che aveva annunziato l'esperimento di nuovi mezzi istruttori; per i quali un interrogatorio del Direttore Generale; rinviando il giudizio a quella stessa sezione della Corte d'Appello che ha pronunciato la nota sentenza, favorevole all'Istituto, nella causa Casalbore. Ciò fa bene sperare per l'esito definitivo di questa causa.

c) Causa De Rosa

Il Direttore Generale ricorda come siano in corso alcuni giudizi in conseguenza della applicazione dell'art. 50 del Regolamento, relativo alla riduzione dei premi in luogo della partecipazione agli utili. Tra gli altri, uno ne venne promosso dallo avvocato Gerardo De Rosa, assicurato della Norwich

Union, il quale chiedeva una riduzione, nella misura del 20%, sui premi precedentemente pagati, mentre l'Istituto non poteva consentirle al di là del 10% circa. La sentenza emessa dal Tribunale di Roma è assai importante per l'Istituto, in quanto riconosce che i criteri adottati da esso per l'attuazione del citato articolo 50 nei confronti con gli assicurati della Norwich (criteri che informarono le deliberazioni del Consiglio anche nei riguardi degli assicurati di altre Compagnie) sono ispirati alla maggiore equità.

Il Tribunale ha pertanto respinto le domande del De Rosa, meno quella relativa al rimborso degli arretrati delle eccedenze premi pagati (rimborso che non poteva essere eseguito mancando l'accordo sulla misura della riduzione) ed ha ritenuto, per questa circostanza, di poter ammettere la compensazione delle spese.

dy

Il Direttore Generale osserva che non è il caso, per questo motivo, di proporre appello in via principale; ma se, come pare possibile, la sentenza sarà appellata dal De Rosa, l'Istituto appellerà per incidente, chiedendo la riforma della sentenza in quanto alla compensazione delle spese.

In complesso, però, la sentenza è favorevole allo



4
L'istituto si potrà essere invocata in altre contestazioni analoghe?

Il Consiglio prende atto.

d) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce intorno all'andamento della produzione, la quale a tutto il 30 giugno u. s. aveva raggiunto la cifra di 6649 polizze, corrispondenti ad un capitale complessivo da assicurare di L. 50.440.404, 30. Sono state emesse 5.550 polizze per L. 41.414.818, e perfezionate 3.939 per L. 32.628.060. Al 10 luglio corrente le cifre relative ai perfezionamenti si erano elevate a 4.327 polizze per L. 33.401.802, con una differenza in meno di 237 polizze per L. 19.693.255 in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno.

La produzione delle Compagnie autorizzate, al 12 luglio corrente, ha raggiunto 1300 polizze, per L. 10.438.301 di capitale assicurato.

Il Direttore Generale avverte poi che è stato compilato un quadro della ripartizione della produzione per singole Agenzie nel primo semestre 1916, che sarà distribuito a tutti i membri del Consiglio, e richiama l'attenzione del Consiglio medesimo su qualche cifra principale di esso: Hanno 11 polizze

sato la produzione di un milione di lire in capitali as-
 sicurati le Agenzie Generali di Milano, Napoli,
 Novara, Roma e Torino; e fra esse primeggia
 quella di Milano con L. 681.190 di produzione. Se-
 guono Napoli con L. 2.135.880, e Roma con L. 853.93.
 Tra le Agenzie che pur non avendo raggiunto la ci-
 fra di un milione, vi si sono avvicinate, sono da
 segnalare quelle di Bologna, con L. 838.949, Firenze
 con L. 990.318, Genova con L. 893.844, Catania con li-
 re 921.352, Aquila con L. 725.443, Como con L. 338.244,
 Messina con L. 569.159. L'agenzia che ha realizzato
 la minor produzione è quella di Sondrio, che ha
 perfezionato una sola polizza di L. 10.000.

drj

Su proposta del Consigliere Beneduce il Consi-
 glio, per atto delle comunicazioni del Direttore
 Generale, lo prega di notificare alle Agenzie le
 impressioni del Consiglio rivolgende parole di com-
 piacimento a quelle che hanno raggiunto i risult-
 tati più soddisfacenti, di incoraggiamento a quel-
 le che hanno dimostrato l'attitudine a svolgere
 una azione più efficace, e di stimolo a quelle
 che hanno conseguito le cifre di produzione più
 basse, in attesa dei provvedimenti che il Comitato
 Permanente crederà opportuno di proporre per



incoraggiare la produzione nel secondo semestre dell'anno.

e) Amministrazione del portafoglio.

Passando alla amministrazione del portafoglio, il Direttore Generale riferisce le seguenti cifre, relative al periodo dal 1° gennaio al 31 maggio dell'anno corrente:

Attivazioni. Per quanto riguarda il portafoglio preesistente, sono state rimesse in vigore con visita medica 624 polizze, corrispondenti a L. 450.096 di capitale assicurato e L. 167.245 di premi; e senza visita medica 264 polizze per L. 1.320.993 di capitale e L. 29.933 di premi. Del portafoglio di produzione diretta dello Istituto furono rimesse in vigore con visita medica 452 polizze per L. 215.128 di capitale assicurato e L. 63.069 di premi; e senza visita medica 195 polizze per L. 1.190.380 di capitale e L. 29.791 di premi.

Riscatti e riduzioni. Furono riscattate in complesso 548 polizze per L. 3.562.915 di capitale assicurato, e L. 37.984 di capitale riscattato; e furono ridotte 196 polizze corrispondenti ad un capitale assicurato originario di L. 1.713.620, il capitale complessivamente stornato per queste

- 1 -

polizze corrisponde a L. 306.870, e quello ridotto a L. 406.749.

Prestiti. Furono accordati 1444 prestiti per l'importo complessivo di L. 538.226, sulle quali, tenuto conto delle deduzioni per interessi, tasse, allegati e premi, furono effettivamente spediti taglia per L. 439.190.

I premi rimborsati furono 283, per L. 103.417.

2. Dimissioni della impiegata Fasoli Maria.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa le dimissioni rassegnate con lettera g corrente dalla impiegata signorina Maria Fasoli;

A norma dell'art. 22 del regolamento inbe-

no,

il Consiglio delibera di accettare le dimissioni della suddetta signorina.

3. Conferimento di Agenzie Generali.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera a voti unanimi di ratificare gli accordi conclusi dal Comitato Permanente per il conferimento delle seguenti Agenzie Gene-

8
uali per il biennio 1917-1922.

Milano. - Ritenuto, in base ai criteri di massima deliberati dal Consiglio di Amministrazione, che non si fosse motivo per prendere in considerazione l'offerta presentata dal fonte di Pista di Milano, mentre si presentava vantaggiosa quella del cav. Anacleto Poggi, il quale ha prestato opera utile ed efficace come Direttore della Agenzia di Milano per il quadriennio in corso, l'Agenzia stessa è stata conferita al predetto cav. Poggi, il quale non solo ha accettato l'impegno di minimi di produzione preventivati dal Consiglio in L. 15.000.000 per 1917 e L. 18.000.000 per 1918, ma ha anche accettato di portare la cauzione a L. 200.000, mentre essa era preventivata in soli lire 125.000.

Per la provvigione d'incasso non è stato possibile ottenere l'accettazione da parte del Poggi delle minime preventivate, e cioè dell'1% sui primi 5 milioni e del 0,75% sulla eccedenza, si è dovuto perciò concedere l'1,25% per tutta la durata della concessione.

Il Consiglio prende atto anche del piano di organizzazione che il cav. Poggi ha assunto l'impegno di attuare.

Genova. Confermata la concessione all'attuale
Agente Generale comm. Armando Raggio.

Minimi di produzione concordati: L. 7.000.000
per ciascuno degli esercizi 1914 e 1918, invece dei
minimi di L. 4.000.000 e 8.000.000 rispettivamente
preventivati dal Consiglio. Provvigione d'incasso,
2%; di acquisto 50%. Obbligo di due Agenti viag-
gianti.

Porto Maurizio. Non essendo stato possi-
bile tenere che l'attuale Agente Generale Signor
Pongiglione Federico passasse alla dipendenza dell'
Agenzia Generale di Genova, alla quale era inten-
zione del Comitato di aggregare la provincia di Por-
to Maurizio; la concessione è stata confermata al
predetto Sig. Pongiglione.

dy

Minimi di produzione: L. 1.000.000 per 1914
e L. 1.200.000 per 1918, secondo il preventivo del
Consiglio di Amministrazione. Si è però accon-
dato un rappet del 5% sulla produzione eccedente,
rispettivamente in ciascuno dei due esercizi, lire
400.000 e L. 900.000. Dette minimi sono poi subor-
dinati alla facoltà di raccogliere affari nel Prin-
cipato di Monaco, previa regolare autorizzazione
del governo di quello Stato, per la quale dovrà in-



interessarsi l'Istituto.

Provvigione d'incasso 2%, di acquisto 50%. Can-
zione L. 20.000. Viaggerà l'Agente Generale stesso.

Livorno e Grosseto. Ritenuta la opportu-
nità di aggregare l'agenzia Generale di Grosseto
a quella di Livorno; entrambe sono state conferite
all'attuale titolare di quella di Livorno cav. Ugo-
berto Ottolenghi, non essendo sembrato conveniente
accogliere le offerte del supponente Sig. Floriano
Cupiccini, che in quella aggregazione della Agenzia
di Grosseto aveva fatto le sue riserve.

Il cav. Ottolenghi ha accettato come minimi
di produzione per Livorno L. 1.500.000 per ciascu-
no dei due primi esercizi in luogo di L. 200.000
e L. 1.500.000 preventivati dal Consiglio, accettando
di assumere l'agenzia Generale di Grosseto con
l'impegno di un minimo di produzione di L. 500.000
per ciascuno dei due esercizi, in luogo di L. 100.000
e 500.000 rispettivamente preventivati, con un rap-
port del 10% sulla produzione eccedente L. 300.000
in ciascun esercizio in luogo di L. 300.000 e 100.000
preventivate, dichiarando di assumere come incar-
cato speciale per l'agenzia Generale di Grosseto l'I-
spettore dello Istituto Sig. Carlo Zamorra, al quale

corrisponderà un assegno mensile di £200, una indennità mensile per spese di trasporto di £300, più il 10% sui premi relativi alla nuova produzione. L'Iskhito da parte sua concorrerà con £150 mensili.

Cauzione £25.000 per Scivorno e £10.000 per Grassetto.

Agenzia Generale Umbra. - Confermata la concessione all'attuale Agente Generale Sig. Mangiucca, dal quale non fu possibile ottenere il trasporto della sede principale dell'agenzia da Terni a Perugia; e quindi si è dovuto concedergli di seguitare, come ora, ad avere la sede a Terni ed una succursale a Perugia. Tale succursale dovrà però avere carattere speciale, e non quello di una pura e semplice Agenzia locale, come risulta da una esplicita lettera impegnativa del Sig. Mangiucca.

Drj

Non fu possibile ottenere l'impegno per i minimi di produzione preventivati in £2.000.000 per 1917 e £2.500.000 per 1918: si ottenne invece l'impegno di £1.800.000 per 1917 e £2.300.000 per 1918, concedendo anche un raffet del 5% per la produzione eccedente, rispettivamente, £1.500.000 e



L. 2.000.000.

Cauzione: converuta in L. 34.000 in luogo di
40.000. - Obbligo di due Agenti viaggianti.

4. Cessione del 40% di rischi assunti da
Compagnie autorizzate.

Scorsita la relazione del Direttore Generale, il
Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione
del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie
autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti
cautele:

1) Compagnia D'Orlando
Assicurato: Colombo Alfredo di anni 28
Capitale della Compagnia: L. 2000
Quota parte Versata: " 1.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio risultando l'as-
sicurato alquanto grasso e corpulento come lo in-
dicano le misure somatiche. Nel di lui gentili-
gio si riscontra che alcuni cugini materni mo-
rirono per tubercolosi.

Le malattie progressive da lui sofferte sono le se-
guenti: Ette mortillo, poi da ragazzo fu operato

per ipertrofia dei turbinati nasali. Infine 10 anni fa soffersse di tifo, guarito senza nessuna conseguenza. Venne riformato dal servizio militare per gola piena, ciò che al fiduciario della Compagnia non risulterebbe presentemente, e nel marzo scorso richiamato, fu riformato per obesità.

2) Compagnia di Milano
 Assicurato: Verzoni Carlo di anni 60
 Capitale della Compagnia: £ 5.000
 Quota parte Istituto: " 2.000
 Parere del Consulente medico: per ampiezza ragione precedente (rifutata) u ha ingrassato parecchio. Data anche l'anamnesi il rischio è quasi mediocre».

dy

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Data la categoria della polizza (termini fissa durata 15 anni) il rischio sarebbe accettabile, qualora non si insistesse di rifiutarlo per essersi l'assicurato rivolto ad una Compagnia concorrente.

Risulta infatti che il Sig. Verzoni nel dicembre 1914, propose direttamente, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Novara, una assicurazione del capitale di £ 5.000, di categoria Vita intera a premi vitalizi che si ritenne, data l'età anni



58 $\frac{1}{2}$, l'annuui, ed il soggetto piuttosto grasso, di trasformare in vita intera a premi temporanei per anni 15.

Comunicata la modificazione all'assicurato questi ritenne di non accettarla, e l'affare fu passato tra quelli senza seguito.

Nel maggio u.s. però l'assicurato diede adesione favorevole alla trasformazione, e sempre a mezzo dell'agenzia di Novara ci rimise una nuova proposta di forma vita intera a premi temporanei per anni 15, che l'Istituto, dato che il soggetto risultava ingrassato di parecchio ritenne di modificare in mista durata 15 anni.

Date però le insistenze dell'Agente, e per unire dove possibile la conclusione dell'affare, l'Istituto modificò il giudizio e dette adesione per la stipulazione di una polizza Vita Intera a premi temporanei per anni 15, ma con soprapremio del 5% del capitale che l'assicurato non accettò, facendo credere all'Agente che la Milano, non aveva opposto difficoltà per la stipulazione di un contratto a vita intera premi temporanei per anni 15 senza soprapremio.

Ricevuta ora in cessione la polizza della Milano, e constatato che essa venne stipulata a premio fisso, fu subito informato il nostro Agente di Novara che

L'assicurato gli aveva affermata cosa non vera.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Costantini Gio. Battista di anni 40.

Capitale della Compagnia: £ 25.000 - £ 25.000

Quota parte Istituto: 10.000 - 10.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 40 (due polizze).

Parere del Consulente medico: Era buono e mediano.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario si ritenebbe il rischio accettabile.

L'assicurato sembra sano e robusto: è piuttosto grasso e panciuto. Circa due anni fa soffrì di paratifoide guarita perfettamente. Nel di lui genealogico si nota solo la morte del padre a 52 anni in epoca che non si precisa, di setticemia.

È poi da far presente che le polizze stesse inchiuderanno la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposto l'addizionale del 2 per mille del capitale limitato a £ 15.000 per ciascun contratto, che ha effetto purché esse siano in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Sicché se l'assicurato venisse chiamato in servizio militare per 4 mesi l'Istituto si troverebbe esposto colla sola

dy



addizionale del 2 per mille.

4) Compagnia Adriatica

Assicurato: Miglio Riccardo di anni 44

Capitale della Compagnia: 100.000

Quota parte Istituto . . . 10.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio VII: È da far presente

che il suddetto assicurato appartiene alla Milizia

territoriale per la quale la Compagnia concede la

garanzia gratuita del rischio di guerra senza limite di

somma purchè la polizza sia in vigore da almeno sei

mesi dalla chiamata alle armi. Dal lato sanitario

nulla trovasi da eccepire.

5) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consu. lente medico del l'Istituto
Garascia Paolo	19	10.000	1.000	Effetti multipli	25	=
Garascia Pietro	18	10.000	1.000	" "	25	=
Cabrini Luigi	34	2.000	1.200	Mista	26	Accettabile
Debalavasi Teodoro	33	5.000	2.000	Mista	20	.
Cacciari Salvatore	34	5.000	2.000	Effetti multipli	25	=

Conclusioni dell'Ufficio VIII. È da far presente che le maccennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposta l'addizionale del 2% del capitale, che ha effetto finché esse siano in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, che si dovrebbe credere non ancora avvenuta nei confronti degli assicurati.

Sicché se essi venissero chiamati in servizio militare fra 4 mesi circa l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 10% dei seguenti rischi:

1) Compagnia di Milano dy
 Assicurato: Geroni Carlo di anni 42 $\frac{1}{2}$
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Levata parte Istituto: " 1.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Mediocre (padre morto per paralisi progressiva).

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende per l'accettazione del rischio. L'assicurato sembra sano e robusto. Non ha mai avuto malattie di qualche importanza. Nel di lui gentilezza risulta solo la morte del padre per paralisi progressiva.



2) Compagnia Adriatica
Assicurato: Leonori fino di anni 28
Capitale della Compagnia L. 100
Quota parte Istituto . 680
Categoria: Temporanea capitale decrescente semestralmente per anni 5.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio tanto più che trattasi di assicurazione temporanea, a premio unico, col capitale decrescente, durata 5 anni.

L'assicurato appare sano. Nel di lui gentilezicci si riscontra la morte di una sorella a 18 anni, nel 1894, per tubercolosi polmonare, contratta in una casa in cui pochi anni prima erano morti due tubercolosi, e di un'altra sorella a 18 anni, nel 1897, di polmonite acuta.

3) Compagnia Adriatica
Assicurato: Azand Guglielmo di anni 52
Capitale della Compagnia: L. 2.500
Quota parte Istituto . 1.000
Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 20
Parere del Consulente medico: Tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra sano e robusto.

Nel di lui gentilizio si rileva:
Padre morto a 87 anni, nel 1912, per marasma seriale.
Madre morta a 40 anni, nel 1872, per bronco polmonite.
Un fratello morto a 30 anni, nel 1886, non si precisa la malattia.
Altri tre fratelli di cui due sono morti da moltissimi anni tanto che egli non ricorda i particolari d'età e di malattia.

4) Compagnia Adriatica
Assicurato: Di Carlo Emanuele di anni 49
Capitale della Compagnia: £ 3.000
Quota parte Istituto: 1.200
Categoria: Vita intera premi vitalizi
Parere del Consulente medico: Era buono e moderato (vedi gentilizio)

dy

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra sano. Ha sofferto anni or sono di influenza e fu curato per scottature ad una mano. Nel di lui gentilizio risulta il padre morto a 85 anni, nel 1904, per marasma seriale e la madre a 62 anni, nel 1904, per diabete.



5) Compagnia Generali
Assicurato: Del Monte Achmedak Alfredo di
anni 48

Capitale della Compagnia: L. 15.000
Quota parte Istituto: .. 6.000

Categoria: Mista durata 14 anni

Parere del Consulente medico: tra buono e me-
diocre

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende per
l'accettazione della presente polizza in cessione, a
nome del Sig. Del Monte, sulla cui testa l'Isti-
tuto ha già accettato in precedenza, la cessione del-
le seguenti polizze della Compagnia Adriatica.

N. 277136 - 8608 Ital. - e 284726 - 14973 Ital. del
capitale di L. 15.000 ciascuna (nostra quota parte
complessiva L. 12.000) di categoria Mista a premio
annuo con attuone garantito del 3%.

L'anamnesi dell'assicurato risulta la seguente:
Padre morto a 50 anni, nel 1874, per emorragia ce-
rebro. Madre morta a 67 anni, nel 1903, per
acciso al fegato. Due fratelli di anni 51-57 e tre so-
relle di anni 43-46 e 52 viventi ed in buona salu-
te.

L'assicurato appare sano; è piuttosto grasso, come
lo denotano le misure somatiche. Nell'anno scorso,

fu affetto, secondo riferisce il medico di famiglia, da lievi disturbi gastro-intestinali. L'esame delle urine praticato in tale occasione dettò la presenza di una leggera diatesi urica, per la quale vennero prescritte le acque di Fuggi e Montecatini.

Il fiduciario della Compagnia, nulla riscontrò nelle urine dell'assicurato, che analizzò all'atto della visita, e giudicò il rischio accettabile incondizionatamente.

6) Compagnia Generali

Assicurato: Longobardi Gaetano di anni 56

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Capitale: L. 4.000

Categoria: Comune fuso durata 15 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio in vista anche che trattasi di assicurazione a termine fuso durata 15 anni.

L'assicurato per quanto in età matura (anni 56) si trova in ottime condizioni di salute e non risulta che abbia mai avuto malattie. Nel di lui genealogico si riscontra solo la morte della madre a 60 anni,

dy



nel 1902, per steriscordia.

7) Compagnia Generali

Assicurato: Bizziarelli Giulio di anni 29

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Versata: .. L. 1.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII. È da avvertire

che la presente polizza include la copertura del rischio di guerra per la quale la Compagnia ha richiesto un soprappremio del 4% trattandosi di semplice soldato.

Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

8) Compagnia Generali

Assicurato: Lani Pietro di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Versata: .. 10.000

Categoria: Effetti multipli durata 24 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII. È da avvertire

che la presente polizza include la copertura del rischio di guerra per la quale la Compagnia ha applicato un soprappremio annuo del 4% del capitale.

trattandosi di soldato semplice.

Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

9) Compagnia Generali

Assicurato: Castiglioni Davide di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: .. 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono
e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Ci è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato
sembra sano. Ha sofferto nel 1903 di pleurite secca
guarita in bene. Nel 1909 fu operato di ernia
inquinata sinistra, e nel 1910 per residuo della
stessa. Nel di lui genitilizio risulta la morte del
padre a 52 anni, nel 1895 di carcinoma gastrico.

La compagnia ha applicato il soprappremio per
ernia dell'1.50% del capitale.

10) Compagnia Generali

Assicurato: Palmirani Pietro di anni 36

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: .. 8.000

Categoria: Effetti multipli durata 30 anni

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Sulla testa di questo assicurato l'Istituto ha in corso la cessione di un'altra polizza della stessa Compagnia, del capitale di £ 15.000, nostra quota parte £ 6.000, di categoria Effetti multipli durata 20 anni, accettata dall'On. Consiglio nella seduta del 25 febbraio 1916.

Dall'accettazione di tale cessione, al momento in cui l'assicurato si sottopone alla nuova visita, per l'assicurazione presente, nulla risulta di cambiato nel di lui stato personale e di famiglia.

È da avvertire poi che la presente polizza include la copertura del rischio di guerra, con un soprappiù unico del 2% del capitale che ha effetto purché l'assicurato venga chiamato a prestar servizio militare in tempo di guerra nella sua qualità di appartenente alla Milizia Territoriale. Qualora però in caso di tale chiamata, l'assicurato venisse destinato alla fronte entro sei mesi dall'inizio dell'assicurazione, dovrà ancora versare un soprappiù annuo ulteriore dell'1% sul capitale assicurato.

La polizza rimarrà sospesa se l'assicurato presterà servizio volontario sia come soldato sia come ufficiale.

11) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consi- glio medico dell' Istituito
Del Trate Pasquale	42	2.000	800	Uomini fino	15	Accettabile
Migliaccio Giuseppe	40	10.000	4.000	Mista	20	-
Oliva Francesco	34	2.000	800	"	25	=

Conclusioni dell' Ufficio VII. È da far pre-
sente che i predetti assicurati appartengono alla Mi-
sura Contoriale per la quale la Compagnia concede la
garanzia gratuita del rischio di guerra senza limite di
somma purché la polizza sia in vigore da almeno sei
mesi dalla chiamata alle armi.

Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adu-
nanza.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

C. Dassi

Il Consigliere Segretario

Le Hofmann *responsabile*